

anche ad essi tutte le disposizioni della prima parte dell'articolo di legge.

E del resto io mi acquieto, perchè conoscendo le benevole intenzioni del ministro ed il suo ottimo cuore, confido che vorrà in qualche guisa appagare il modesto e legittimo desiderio della numerosa ed utilissima classe d'impiegati, che gli raccomando.

Presidente. Dichiaro esaurita l'interrogazione dell'onorevole Fortis.

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. L'ordine del giorno reca: Circo-
scrizione giudiziaria e amministrativa dei due
mandamenti di Pistoia. L'onorevole guardasigilli
accetta il progetto della Commissione?

Ferracciù, ministro guardasigilli. Io ho chiesto
informazioni in proposito, ma non ho trovato nel
Ministero nulla che accenni a questa legge. Quando
avrò le informazioni necessarie verrò alla Ca-
mera per discutere la legge.

Presidente. Ella propone di rimettere questa
discussione ad altra seduta?

Ferracciù, ministro guardasigilli. Precisamente.

Presidente. Dunque l'onorevole guardasigilli
propone di togliere dall'ordine del giorno la di-
scussione di questo disegno di legge, perchè egli
non è informato della questione. Chi approva la
proposta dell'onorevole guardasigilli è pregato di
alzarsi.

(È approvata.)

Onorevole guardasigilli, l'onorevole Casati ha
proposto poco fa, quando Ella non era presente,
che lo svolgimento della sua proposta, indicata al
numero 7, si anticipasse.

Ferracciù, ministro di grazia e giustizia. Son
pronto ad assistervi.

Presidente. Dunque l'onorevole Casati ha pro-
posto che lo svolgimento della sua proposta di
legge, indicata al numero 7 sia iscritta nel nu-
mero 3. Chi accetta questa proposta è pregato di
alzarsi.

(È approvata.)

Svolgimento di una proposta di legge del deputato Casati per l'aggregazione del comune di Bru- gherio al 2° mandamento di Monza.

Presidente. L'onorevole Casati ha facoltà di par-
lare.

Casati. Il disegno di legge che mi onorai di
proporre alla Camera, coi colleghi Carmine e Ta-

verna, ha per oggetto di togliere il comune di
Brugherio dalla provincia di Milano e da una
condizione di cose delle più anormale. Formato
con decreto reale del dicembre 1866, questo co-
mune ebbe allora il suo assetto amministrativo
e si trova ancora dopo 17 anni di vita, diviso nei
rapporti giudiziari fra quattro mandamenti, e
quattro preture. E facile vedere quali inconve-
nienti ne debbano nascere, e come a disagio deb-
bano sentirsi quelle popolazioni in tutti i rapporti
che hanno con l'autorità giudiziaria.

Si cercò di ottenere il risultato dell'unificazione
giudiziaria del comune con la legge del 1870 la
quale, con la successiva del 1880, fu protratta a
tutto l'anno 1884. Ma ben studiando quella legge,
e per avviso dei guardasigilli che precedettero
l'onorevole Ferracciù, e per avviso della suprema
magistratura milanese, si venne nella convin-
zione che quella legge non poteva essere appli-
cata, e che si esigeva una legge apposita. È per
questo che io venni nel proposito di proporla io
stesso, tanto più che tutte le prescrizioni di legge
furono eseguite fino dal 1867.

Il Consiglio comunale di Brugherio votò la pro-
posta, e il Consiglio provinciale di Milano la ra-
tificò; e siccome le due votazioni a tanta lonta-
nanza di tempo potevano non corrispondere alla
condizione attuale di cose, si replicarono sullo
scorcio dell'anno passato, tanto per parte del Con-
siglio comunale di Brugherio che per parte del
Consiglio provinciale di Milano.

Queste sono le ragioni della mia proposta e
spero che la Camera ed i ministri vorranno acco-
glierla benevolmente e non opporsi che sia presa
in considerazione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole
ministro di grazia e giustizia.

Ferracciù, ministro di grazia e giustizia. Salvo,
s'intende bene, ogni questione di merito, non mi
oppongo che sia presa in considerazione la pro-
posta di legge testè svolta dall'onorevole Casati.

Presidente. Chi è d'avviso di prendere in con-
siderazione la proposta di legge stata svolta dal-
l'onorevole Casati è pregato di alzarsi.

(La Camera delibera di prenderla in conside-
razione.)

Questa proposta di legge farà il suo corso rego-
lamentare.

Discussione sull'ordine del giorno.

Presidente. L'ordine del giorno reca: svolgi-
mento di una risoluzione proposta dall'onorevole